



CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, in particolare l'art. 4;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 190/2012 recante disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/2000, pubblicata nella G.U. n. 156 del 6 luglio 2000) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Deliberazione n. 1/DEL/2010 pubblicata nel supplemento ordinario n. 18 della G.U. n. 21 del 27 gennaio 2010) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (già Regolamento concernente l'autonomia finanziaria della Corte dei conti - deliberazione delle SS.RR. n.1/DEL/2012), come modificato con la deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 82/2019, pubblicata sulla G.U. n. 93 in data 19 aprile 2019;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenza - Area Funzioni centrali;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27/2018 relativo ai "Principi, criteri e procedure per il conferimento, la sostituzione ed il mutamento degli incarichi dirigenziali presso i servizi e gli uffici della Corte dei conti";

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 9/2011 relativo al "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti" di cui al decreto del Presidente della Corte dei conti n. 8/2013;

VISTO il “Piano triennale di prevenzione della corruzione della Corte dei conti” 2019/2021;

VISTO il decreto del Segretario generale della Corte dei conti n. 236/2010 con il quale le funzioni dirigenziali non generali della Corte dei conti sono state graduate su tre livelli economici, nonché i successivi decreti modificativi (n. 98/2015, n. 227/2018, n. 147/2019, n. 158/2019, n. 276/2019 e n. 107/2020);

VISTO il proprio decreto n.113/DECSG/2018 del 25 maggio 2018 con il quale il Dott. Tommaso PANZA è stato preposto al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata, a decorrere dal 1° giugno 2018 per un triennio;

VISTO il proprio decreto n. 9/DECSG/2021 del 12 gennaio 2021 con il quale è stato bandito un interpello pubblico “aperto” per la copertura di alcuni posti di funzione dirigenziale non generale, tra cui il Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata;

VISTA la nota prot. n. 3282 del 26 febbraio 2021 con la quale è stato richiesto il parere ai Vertici Istituzionali in merito alle candidature pervenute per tale posto di funzione;

VISTE le note prot. n. 6 del 1° marzo 2021, prot. n. 2 del 2 marzo 2021 e prot. n. 1 del 4 marzo 2021 con le quali i Vertici Istituzionali hanno individuato nel Dott. Tommaso PANZA il candidato più idoneo a ricoprire l’incarico dirigenziale presso il Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata;

RITENUTO di dover affidare al Dott. Tommaso PANZA l’incarico di preposizione al suddetto Servizio;

SENTITO il Dirigente generale preposto alla Direzione generale gestione risorse umane;

VISTA l’autocertificazione sottoscritta dal dirigente Dott. Tommaso PANZA in merito all’insussistenza delle circostanze previste dall’articolo 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 recante il “Codice di comportamento dei pubblici dipendenti” e l’inconferibilità e/o incompatibilità degli incarichi dirigenziali di cui al decreto legislativo n. 39/2013;

DECRETA

Art. 1

Oggetto e durata dell’incarico

Il Dott. Tommaso PANZA viene rinnovato nella preposizione, ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., al Servizio Amministrativo Unico

regionale per la Basilicata, a decorrere dal 1° giugno 2021 per un triennio, fatti salvi gli effetti dei processi di riorganizzazione che dovessero interessare l'Istituto.

Art. 2

Obiettivi dell'incarico

Il Dott. Tommaso PANZA nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- il conseguimento degli obiettivi indicati dalle Linee generali per l'azione amministrativa emanate annualmente dal Presidente della Corte dei conti, dalle direttive specifiche impartite dal Segretario generale, nonché dalle direttive di II livello dei Dirigenti preposti alle Direzioni generali del Segretariato generale della Corte dei conti;
- lo svolgimento dei compiti assegnati dal Regolamento di organizzazione, in dettaglio quelli di cui all'articolo 41, secondo le specifiche contenute nelle "Direttive generali sull'istituzione ed il funzionamento dei Servizi amministrativi unici regionali";
- la gestione delle risorse umane, verificando i carichi di lavoro e la produttività del personale, con particolare attenzione al monitoraggio dell'assenteismo e delle situazioni di particolare disagio organizzativo;
- la programmazione e i conseguenti adempimenti riguardanti l'attività formativa del personale amministrativo assegnato al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata, coordinandola con i Servizi competenti, per migliorare la funzionalità dell'Ufficio e per incentivare il massimo sviluppo professionale delle risorse umane allo stesso assegnate;
- l'individuazione e attuazione di ogni utile iniziativa al fine di adeguare i processi lavorativi alle indicazioni contenute nel Piano triennale di prevenzione alla corruzione e nel Piano della trasparenza;
- l'impegno ad assolvere agli eventuali altri incarichi conferiti in relazione alle esigenze di funzionamento dell'amministrazione;
- il rispetto di quanto previsto dal decreto presidenziale recante il "Codice di comportamento dei dirigenti e del personale amministrativo della Corte dei conti".

Art. 3

Verifica e valutazione

L'attività del Dott. Tommaso PANZA sarà oggetto di misurazione e valutazione sulla base di quanto previsto dai relativi atti regolativi adottati con decreto presidenziale.

Art. 4

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al Dott. Tommaso PANZA è definito con contratto individuale di lavoro, tenuto conto di quanto fissato dalla normativa contrattuale e dai vigenti decreti di graduazione delle posizioni dirigenziali non generali dell'Istituto, che colloca il Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata al II° livello retributivo.

Il presente decreto è sottoposto al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 66, comma 3, del regolamento autonomo di amministrazione e contabilità citato in premessa.

Franco Massi



CORTE DEI CONTI

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SERVIZIO DI CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si attesta che il provvedimento numero 149 del 26/05/2021, con oggetto Rinnovo nella preposizione al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata - Dott. Tommaso PANZA pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - DGPB - BIL - 0003863 - Ingresso - 26/05/2021 - 08:57 ed è stato ammesso alla registrazione il 07/06/2021 n. 694

Il Magistrato
STEFANO SIRAGUSA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Tommaso PANZA, dirigente di II fascia preposto, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Basilicata, a decorrere dal 1° giugno 2021 per un triennio

AUTOCERTIFICA NEI TERMINI E ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 46 DEL D.P.R. N. 445/2000

- 1) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e/o di incompatibilità per specifiche posizioni dirigenziali previste dal decreto legislativo n. 39/2013.
- 2) In relazione all'art.13, comma 3, del D.P.R. 62/2013 di non avere partecipazioni azionarie ed altri interessi finanziari che possano porla in conflitto di interessi con la funzione pubblica che deve svolgere. Dichiara, altresì, di non avere parenti, affini entro il II grado, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che deve dirigere e che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'Ufficio medesimo. Il dirigente si impegna a fornire all'Amministrazione le prescritte informazioni sulla propria situazione patrimoniale e tributaria.

Firma del dirigente